



## Comunicato Stampa

**Riconversione ex Zuccherificio di Casei Gerola: in Provincia di Pavia, convegno sui risultati della sperimentazione sul sorgo da fibra con le aziende agricole del territorio. Dopo i risultati incoraggianti, nel 2015 previsto un incremento degli investimenti.**

I dati della sperimentazione fanno ben sperare. Per il 2015 l'obiettivo è quello di produrre 10.000 tonnellate di sorgo da fibra. A regime, nel 2017, sono previste circa 60.000 ton.

È questa la conclusione del convegno tenutosi a San Gaudenzio, ieri pomeriggio, dove i rappresentanti della filiera e le istituzioni hanno incontrato le aziende agricole del territorio.

Il sorgo da fibra - si legge in una nota di Terrae Spa - è la più importante matrice di alimentazione della centrale a biomassa che sorgerà nell'area dell'ex Zuccherificio di Casei Gerola.

La Centrale entrerà in produzione nella primavera del 2017 e costituirà per le aziende agricole del territorio (e per tutto l'indotto) un'importante opportunità economica.

Al Convegno sono intervenuti i rappresentanti delle Istituzioni provinciali e comunali, il Consigliere Provinciale - Riccardo Fiamberti, il Sindaco di Voghera - Barbieri, il Sindaco di Casei Gerola - Stella, i quali hanno chiesto con forza alla società Terrae di procedere con la costruzione dell'impianto e hanno rimarcato l'importanza per tutto il sistema territoriale dell'investimento, che coniugherà le esigenze dell'economia con la sicurezza dell'ambiente.

Il Presidente di Confagricoltura Lombardia - Lasagna, il Presidente di Confagricoltura Pavia - Bensi, il Presidente della Cia di Pavia - Carli, hanno ancora una volta sottolineato l'impegno delle organizzazioni agricole per strutturare sul territorio le nuove opportunità derivanti dalla costruzione della centrale. Non solo sorgo da fibra, ma anche gestione dei sottoprodotti (stocchi, paglia, potature, ecc.): un'occasione in più per il reddito delle aziende e un concreto servizio.

Il Presidente di Terrae Spa - Semerari e l'Amministratore Delegato della Holding - Testa, hanno ripercorso le tappe previste per la costruzione della centrale, che prevede l'entrata in esercizio, entro il primo trimestre del 2017. Non meno importante è l'impegno del gruppo di organizzare, con la collaborazione di tutte le varie componenti del territorio, la filiera di approvvigionamento della Centrale.

Il ruolo di coordinamento della filiera, sarà affidato ad Anb Coop, società promossa dall'Associazione Nazionale Bieticoltori, che ha anche curato la gestione della sperimentazione 2014.

I tecnici di ANB Coop e di Beta, società di ricerca e sperimentazione in agricoltura, Bellettato e Zavanella hanno illustrato nel dettaglio i risultati di questa campagna appena conclusa.

Le prove di pieno campo hanno coinvolto 23 aziende ubicate nelle provincie di Pavia e Alessandria, su una superficie di circa 85 ettari coltivati. Per la raccolta è stata utilizzata un'innovativa barra

falciatrice, un prototipo, prodotto dalla ditta Cressoni. La testata, di quattro file, ha evidenziato una buona capacità di lavoro, potenzialmente pari a 1-1,5 ha/h.

Nei siti sperimentali, nonostante gli elevati dati di piovosità media complessiva, le condizioni climatiche non sono state particolarmente favorevoli allo svolgimento della coltura in quanto: il terreno era compattato dalle eccessive piogge primaverili, nella fase di emergenza le piogge sono state esigue (28 mm rilevati nel 2014, raffrontati con il dato storico triennale 2011/2013 di 72 mm). Ciò ha indotto emergenze irregolari e investimenti non ottimali. Le piogge successive hanno favorito la coltura ma non in modo determinante, in considerazione della elevate capacità del sorgo a sopperire a condizioni di carenza idrica nelle fasi post emergenza.

Ciononostante, analizzando i dati di produttività, escludendo i casi considerati anomali, la media produttiva risulta pari a circa 19 t/ha, al 25% di umidità.

Le principali criticità rilevate riguardano i seguenti aspetti: investimento, inerbimenti, perdite nella fase di raccolta. Le indicazioni agronomiche finalizzate a limitare tali situazioni, suggeriscono: una buona preparazione del letto di semina e l'impiego di geodisinfestante per assicurare un corretto investimento; la pulizia del letto di semina e il diserbo di post emergenza precoce; la riduzione di tutte le possibili cause di allettamento.

Le prove parcellari hanno mostrato risultati molto positivi (produzione media 30 t/ha al 25% di umidità). La differenza tra i dati produttivi di pieno campo è imputabile sia alla cura particolare nella conduzione delle prove e sia nell'assenza di perdite fisiologiche alla raccolta. Esiste, pertanto, un differenziale di produttività del 30% che si ritiene una costante fissa tra le prove sperimentali e i dati produttivi di pieno campo.

Il rimanente 30% sarà il margine di miglioramento conseguibile dalle aziende. Tale incremento ipotizzato consente di elevare la produzione media aziendale 2014, da 19 t/ha, a 25 t/ha sempre al 25% di umidità. Tale livello produttivo rappresenta l'obiettivo da raggiungere nel 2015.

Per conto di Terrae Spa, Distefano, responsabile dell'approvvigionamento del gruppo, ha presentato i nuovi contratti per il 2015, sottolineando i benefici per le aziende agricole che, oltre alle condizioni economiche previste, con il sorgo possono trovare un'alternativa utile per soddisfare le esigenze previste della nuova PAC.

È stata apprezzata anche la presenza del mondo Bancario. Un funzionario del Mediocredito Italiano – Gruppo Intesa San Paolo, ha illustrato i prodotti che potranno accompagnare le aziende agricole nella gestione finanziaria degli investimenti. Ciò a riprova dell'interesse del sistema economico nei confronti della costruzione della Centrale a Biomassa.

Cervesina (PV), 14 novembre 2014